



**AL LAVORO** Si moltiplicano le iniziative di ripulitura dai graffiti del patrimonio pubblico

L'ACCORDO COMUNE, MM E COMITATI CITTADINI IN CAMPO DAL 28 SETTEMBRE

## Case popolari, «sì» al patto anti-graffiti

-MILANO-

**INSIEME** per ripulire le case popolari da scritte, scarabocchi e tag. Comune di Milano, Mm e i Comitati Milanesi, rappresentati dal loro Coordinamento, hanno sottoscritto ieri a Palazzo Marino un accordo operativo per intervenire sui complessi di via Santi Ferdinando 6/8 e via Guido Coppin 3 (entrambi nel Municipio 6) e di via Nikolajevka 1/3/5 (Municipio 7). Si inizierà proprio da questo ultimo complesso, nella mattinata di sabato 28 settembre. Mm e il Coordinamento dei Comitati milanesi hanno aderito alla proposta del Comune riconoscendo lo spirito e le finalità del «Regolamento Comunale - Disciplina per la Partecipazione dei Cittadini Attivi alla Cura, alla Gestione Condivisa e alla Rigenerazione dei Beni Comuni Urbani», di

cui hanno accettato principi e disposizioni. Firmatari del testo che sancisce un impegno annuale, fino a giugno 2020, l'Assessore alla Partecipazione, Cittadinanza attiva e Open data Lorenzo Lipparini, il direttore della Divisione Casa di Mm Corrado Bina e la vicepresidente del Coordinamento Comitati Milanesi, Fabiola Minoletti.

«**A PARTIRE** dall'approvazione del regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni si susseguono i patto di collaborazione sottoscritti dai cittadini attivi col Comune - dichiara l'assessore Lipparini -. Tra i vari interventi realizzati sono molto contento di aggiungere questo, che riguarda le nostre case popolari, ancora più significativo perché sarà realizzato insieme ai cittadini e a chi le abita e vuole farsi parte atti-

va nel miglioramento della qualità della vita nei quartieri». «La cura dei beni comuni è nel Dna stesso di un'azienda come Mm, che si occupa di opere pubbliche, acqua pubblica e case pubbliche - chiosa Corrado Bina, direttore della Divisione Casa di Mm -. Aderiamo, quindi, con entusiasmo ad iniziative di collaborazione in cui la cittadinanza attiva, insieme all'Amministrazione pubblica, contribuisce a rendere più belli e più vivibili i quartieri della nostra città». «Questo tipo di brutture non colpisce solo il senso estetico - spiegano Salvatore Crapanzano e Fabiola Minoletti, rispettivamente presidente e vicepresidente del Coordinamento Comitati milanesi - ma ha anche un effetto psicologico, alimentando il senso di insicurezza e di sfiducia dei cittadini. Eliminarle diventa un gesto importante e significativo».

